



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7504

Seduta del 15/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vicepresidente*

GUIDO BERTOLASO

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO lo Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTE:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2006 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 "Soggetti" e l'art. 11 lettera m) "competenze della Regione" che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. n. 27 del 1 ottobre 2015 sulla base del quale, in attuazione dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), la Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo e promuove la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2022;

DATO ATTO che le risorse del predetto Fondo sono destinate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per finanziare interventi e progetti diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;

DATO ATTO altresì che le richieste delle Regioni e Province autonome dovranno essere approvate e trasmesse all'ufficio di Presidenza entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del suddetto decreto nella Gazzetta Ufficiale;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, con tale programmazione, intende sostenere e finanziare iniziative per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona con disturbi dello spettro autistico;

PRESO ATTO che a seguito degli approfondimenti con il Tavolo Tecnico per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito con decreto n. 7397 del 26/05/2022, sono state individuate tra le azioni contemplate all'art. 4 del decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022 le seguenti:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
- c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro



Regione Lombardia

LA GIUNTA

autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

secondo le modalità e i criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che le risorse complessive da destinare alle progettualità di cui alle lettere a), b), c), d) e) di cui al DM del 29 luglio 2022 ammontano a complessivi € 16.890.000,00 - esercizio finanziario 2023, capitolo in entrata 2.0101.01.15441 e capitolo di spesa 12.02.104.15442;

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale della Dg Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'avvio mediante manifestazione di interesse dell'iter di individuazione delle progettualità come meglio specificato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, provvederà, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della programmazione regionale di cui al presente provvedimento, all'erogazione delle risorse destinate a ciascuna Regione o Provincia autonoma, previa verifica della coerenza degli interventi programmati con le finalità di cui all'articolo 4 del DM del 29 luglio 2022;

DATO ATTO che la proposta di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – è stata oggetto di ampio confronto e condivisione con le associazioni maggiormente rappresentative che si occupano di autismo nonché oggetto di presentazione ad ANCI Lombardia e alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

CONSIDERATO necessario pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

RICHIAMATA la l.r 20/08 e il provvedimento organizzativo della Giunta Regionale della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato,

DELIBERA

1. di approvare la programmazione regionale degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico di cui al "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" - come riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le risorse complessive da destinare alle progettualità di cui alle lettere a), b), c), d) e) di cui al DM del 29 luglio 2022 ammontano a complessivi € 16.890.000,00 - esercizio finanziario 2023, capitolo in entrata 2.0101.01.15441 e capitolo di spesa 12.02.104.15442;
3. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale della Dg Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'avvio mediante manifestazione di interesse dell'iter di individuazione delle progettualità come meglio specificato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare alla Direzione Generale della Dg Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DI CUI AL “FONDO PER L’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”

Premessa

Le persone autistiche e le loro famiglie affrontano quotidianamente sfide e molte volte frustrazioni, non solo per la gestione delle problematiche legate alla sfera dei “disturbi” in quanto tali, ma anche - e soprattutto – in termini di inclusione e integrazione in tutti gli ambiti della vita (dalla scuola al tempo libero, dallo sport al lavoro, ecc.).

Regione Lombardia è da tempo impegnata nella promozione di politiche di welfare che mettono al centro della società civile la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto di vita all’interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere. Ma non può esserci qualità di vita senza partecipazione e quindi inclusione. Perché l’inclusione sia parte della quotidianità è necessario che provenga dalle persone con disabilità e quindi siano riconosciuti come **attivatori e promotori di inclusione, di luoghi e tempi “inclusivi”**.

Sono pertanto necessari nuovi modelli di lavoro che hanno come fondamenta i principi di inclusività territoriale, lo sviluppo di relazioni di prossimità, l’affermazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza. È fondamentale investire su e nei luoghi di vita ovvero sull’**empowerment dei contesti** affinché il **welfare** sia **di e per tutti**.

Nell’ambito del percorso attuativo del “Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” destinato agli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, Regione Lombardia definisce le seguenti modalità e criteri.

OBIETTIVO	Attuazione di progetti di durata biennale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico in un contesto più ampio di inclusione sociale .
FINALITÀ	Sostenere e finanziare progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità ed in particolare con disturbo dello spettro autistico. Regione Lombardia con tale programmazione intende sostenere e finanziare progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona autistica.
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	La manifestazione di interesse ad iniziativa di Regione Lombardia per l’individuazione delle progettualità da finanziare ha lo scopo: <ul style="list-style-type: none"> - di valorizzare interventi e percorsi ad elevata qualità di “empowerment dei contesti” affinché il welfare sia di e per tutti; - di selezionare/individuare politiche di welfare che mettano al centro la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto di vita all’interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere; - di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, imparzialità e proporzionalità nell’individuazione dei progetti.
DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	Alla manifestazione di interesse, ad iniziativa di Regione Lombardia, possono rispondere: <ul style="list-style-type: none"> - gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; - gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lg, s 3 luglio 2017 n. 117 in co-progettazione formalizzata con gli Ambiti Territoriali; <p>Gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, in co-progettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali devono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda; - prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità; - manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa. <p>All'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti.</p> <p>Caratteristiche dei soggetti della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di corresponsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliandone ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner <p>Affidabilità della rete: Verrà valutata sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei rapporti precedenti, documentati e formalizzati, di collaborazione tra i soggetti partner rilevabili dalla descrizione della composizione e caratteristiche del partenariato presente; - della qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto (Ambito Territoriale, ASST, Terzo Settore ed altri enti). <p>La proposta progettuale presentata, di durata biennale, deve prevedere a scelta del soggetto proponente almeno 2 linee di azione e una quota di cofinanziamento obbligatoria e non inferiore al 10% (no valorizzazione personale volontario).</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Le persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie. Tutte le progettualità dovranno prevedere, al fine di garantire la massima inclusione, la partecipazione di tutte le persone con disabilità e della comunità territoriale.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse complessive ammontano a € 16.890.000,00.</p> <p>Ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 luglio 2022 il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta contenente le indicazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla tipologia di interventi che si intendono attuare; ▪ al riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia; ▪ ai soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.); ▪ alle modalità di attuazione e relativo cronoprogramma; ▪ ai benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati; ▪ alle risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

<p>LINEE DI AZIONE PROGETTUALI</p>	<p>Il presente programma intende sviluppare le azioni di cui al DM del 29 luglio 2022 contrassegnate dalle lettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni; b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher; c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI; d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento; e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione. <p>Le linee di azione sviluppate dovranno essere in grado di generare percorsi virtuosi, costruendo una rete di enti del Terzo settore, Comuni e istituzioni che possano collaborare e co-progettare servizi, attività, interventi, rendendo i contesti territoriali maggiormente inclusivi.</p>
<p>LINEA AZIONE DI CUI ALLA LETTERA a)</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all'abitare in autonomia, ai sensi della L. 112/2016, già avviati (o in fase di attivazione).</p> <p>Si tratta di un supporto sociosanitario all'abitare in autonomia tramite <u>sostegni integrativi e complementari</u> che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa" (ad es. organizzazione e gestione funzionale degli spazi abitativi, gestione routine quotidiana, ecc.); sviluppo di competenze relazionali e adattive rispetto ai comportamenti problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.).</p> <p>Tali interventi sono erogati tramite i voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario Misura B1 ivi comprese le figure professionali per esso previste.</p> <p>Sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...).</p> <p>Importo massimo fino a 600,00 €/mese</p> <p>Risorse destinate: - 1.000.000,00 €</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione a) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>LINEA AZIONE DI CUI ALLA LETTERA b)</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti in grado di prevedere percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con disabilità.</p> <p>I percorsi di socializzazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rivolti all'<u>età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni</u>; • prevedere tutti i <u>supporti necessari per l'accessibilità</u>, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali, ...;

	<ul style="list-style-type: none"> • individuare tutti i <u>sostegni</u> necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, <u>per</u> assicurare la loro <u>partecipazione attiva</u> alle iniziative; • essere <u>inclusivi</u> e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata. <p>Sono esclusi i percorsi di socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non prevedano una combinazione di destinatari diversi; - che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013); - all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...) <p>Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 12.000,00/anno (singolo PI)</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione b) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA c)</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti di apprendimento non formale «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico.</p> <p>Trattasi di interventi educativi ad integrazione del percorso scolastico come offerta innovativa, al di fuori del contesto «scuola», in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale.</p> <p>Gli interventi <u>non</u> devono configurarsi come <u>sostitutivi</u> delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.</p> <p>I percorsi di apprendimento non formale dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rivolti agli studenti autistici di ogni ordine e grado; • sostenere l'attività scolastica, all'interno della sua programmazione, attraverso interventi educativi "fuori la scuola" (sia in termini di spazi che di tempi); • prevedere un continuum con l'attività scolastica e siano integrati al progetto educativo; • essere pianificati nel rispetto del progetto terapeutico individualizzato e del PEI del singolo alunno e condivisi con le figure già presenti a scuola; • prevedere tutti i <u>supporti</u> e <u>sostegni</u> necessari <u>per</u> assicurare la <u>partecipazione attiva</u> delle persone con disturbi dello spettro autistico; • essere organizzati sia come intervento individuale sia come intervento di piccolo gruppo; • dedicare specifica attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione verso l'età adulta per gli studenti al termine del percorso formativo <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi educativi di supporto scolastico dovuti dall'ente locale (ad es. assistenza educativa, scolastica attivata dall'Ente locale o dall'Istituto scolastico); - interventi educativi in regime di assistenza domiciliare minori (ADM/ADH/ADD); - interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013); - all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...) <p>Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 5.000,00/anno (singolo PI)</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione c) sarà</p>

	<p>possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA d)</p>	<p>Verranno presi in considerazione i percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.</p> <p>I percorsi di socializzazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rivolti all'<u>età adulta</u>; • essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.); • prevedere tutti i <u>supporti necessari per l'accessibilità</u>, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali; • individuare tutti i <u>sostegni necessari</u> alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, <u>per assicurare la loro partecipazione attiva</u> alle iniziative; • essere <u>inclusivi</u> e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata. <p>Sono esclusi i percorsi di socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non prevedano una combinazione di destinatari diversi; - che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013); - all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...) <p>Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 12.000,00/anno (singolo PI)</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione d) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA e)</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso <u>attività sociali di carattere ricreativo</u> (ad esempio: sport, mostre, ecc.).</p> <p>I percorsi di inclusione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rivolti tutta la cittadinanza; • prevedere tutti i <u>supporti necessari per l'accessibilità</u>, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali; • individuare tutti i <u>sostegni necessari</u> alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, <u>per assicurare la loro partecipazione attiva</u> alle iniziative; • essere <u>inclusivi</u> e non "esclusivi" – inteso come d'élite - ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata. <p>Sono esclusi i percorsi di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non prevedano una combinazione di destinatari diversi; <p>Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 6.000,00/anno (singolo PI)</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione e) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria".</p> <p>Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente</p>

	<p>costituito.</p> <p>Qualità della proposta progettuale Dalle progettualità presentate dovranno emergere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio; - gli elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale (Piani di Zona, Case di Comunità, altre progettualità, ecc...); - la descrizione dei percorsi di aggancio e sostegno alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita della persona e della tipologia di disabilità; - la presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo di altri destinatari con descrizione chiara delle modalità di intervento; - l'innovazione delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di servizi proposti e modalità di diffusione; - la coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità del progetto. <p>Verrà riconosciuta una specifica premierità correlata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ quota di cofinanziamento aggiuntiva al 10% dichiarata da parte degli enti partecipanti; ✓ composizione e qualificazione della rete (es. rete costituita da scuola, servizi riabilitativi per coerenza con piano terapeutico individuale, rete sociale e sportiva e tempo libero) ✓ numero di azioni aggiuntive alle due linee di azione messe in campo; ✓ continuità educativa tra scuola e casa (linea azione c))
DATA FINE PROGETTO	30 aprile 2025
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine delle stesse.</p> <p>Il budget annuale massimo complessivo riconoscibile a ogni persona autistica è quello specificato in ogni singola linea di azione.</p> <p>Pertanto, per essere considerati ammissibili, le spese devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori dello stesso; b. riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto; c. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso; d. riguardare i costi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - personale educativo dedicato al progetto - personale tecnico (attivatori di comunità, artigiani/istruttori di attività specifiche sportive, artistiche, musicali ecc.) - personale di coordinamento e di supervisione (max.10% del costo complessivo previsto per il personale) - spese per materiali e piccole attrezzature, per promozione di iniziative di aggregazione comunitaria, per gestione sede e spazi per attività in quota non superiore al 20% della spesa complessiva <p>Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spese di viaggio (trasferte e alloggio); ▪ acquisto e/o ristrutturazione immobili;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ opere di straordinaria manutenzione; ▪ attività di coordinamento del progetto nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale; ▪ le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; ▪ costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia. <p>Il valore massimo finanziabile di ciascun progetto è € 200.000,00/annui. Dopo il primo anno ed a seguito di valutazione congiunta con gli enti partecipanti, è riconosciuta la possibilità di ricalibrare le azioni progettuali rivedendo il quadro economico finanziario.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute.</p> <p>L'erogazione del contributo avverrà per il 50% delle risorse complessive assegnate a Regione Lombardia e pari a € 8.445.000,00 nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% ad avvio del progetto; • 30% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2023 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. <p>La rimanente quota parte del 50% e pari a € 8.445.000,00 verrà erogata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% previa verifica delle spese sostenute al 30 aprile 2024 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. • 20% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2024 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. • 20% previa verifica delle spese sostenute al 30 aprile 2025 (rendicontazione a saldo) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.
RENDICONTAZIONE	<p>L'Ente capofila è tenuto a trasmettere entro 3 mesi dalla conclusione degli interventi, una relazione della rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'importo effettivamente speso, tenuto conto di rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie; ✓ gli interventi realizzati e i risultati conseguiti; ✓ l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa (piano economico finanziario finale);
UTILIZZO LOGO	<p>Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.</p>